

ente promotore



ORDINE DEGLI ARCHITETTI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI CATANIA



FONDAZIONE ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI CATANIA



REGIONE SICILIA ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI / DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI / SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI CATANIA



COMUNE DI CATANIA

con la collaborazione di



Austria
arrivare
e rinascere

promo legno

con il patrocinio di



Bundesammer der Architekten und Ingenieurkonsulenten

CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI

CONSULTA DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA SICILIA



ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI CATANIA



FONDAZIONE ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI CATANIA



ANCE | CATANIA

Dall'8 maggio all'8 giugno, Chiesa di S. Francesco Borgia (via Crociferi) di Catania

BAROCCO, DIALOGO ARCHITETTONICO CATANIA-AUSTRIA IN VISTA DI EXPO 2015

CATANIA

Un anticipo internazionale dell'Expo 2015 di Milano approda nel capoluogo etneo grazie a un dialogo culturale tra architetti catanesi e austriaci. Perché Catania, seppur geograficamente lontana dall'Austria, condivide con Vienna e la sua intera nazione lo splendore dell'architettura barocca. Dall'8 maggio all'8 giugno, la Chiesa di S. Francesco Borgia in via Crociferi ospiterà la mostra "Architettura in Austria. Dialogo tra storia e contemporaneità", proprio per rimarcare una sintonia creativa tra le due civiltà che non è solo testimonianza di uno sontuoso passato ma occasione per un nuovo sviluppo architettonico della città siciliana.

L'esposizione – organizzata dall'Ordine e dalla Fondazione degli Architetti etnei in collaborazione con l'architetto Arianna Callocchia, curatrice della mostra e dell'iniziativa – sarà anticipata dalla presentazione del progetto del padiglione austriaco a Expo Milano 2015, con un road show partito pochi giorni fa dal capoluogo lombardo che, dopo la tappa di Catania, si svolgerà anche a Roma, Bolzano, Padova e Bologna. Sarà lo stesso progettista dell'opera, il prof. Klaus K. Loenhardt, a illustrare il "breathe.austria" – com'è stato definito il «contributo austriaco all'esposizione universale» - in concomitanza con l'inaugurazione della mostra in programma giovedì 8 maggio, alle 18.00, nella Chiesa di S. Francesco Borgia a Catania. Per l'occasione intervengono inoltre il sindaco di Catania Enzo Bianco, la sovrintendente ai Beni Culturali e Ambientali di Catania Fulvia Caffo, i presidenti di Ordine e Fondazione Architetti Giuseppe Scannella e Paola Pennisi, il Console Commerciale d'Austria a Milano e direttore dell'Ufficio ADVANTAGE AUSTRIA Michael Berger, la curatrice dell'iniziativa Arianna Callocchia, e il segretario generale di promo_legno architetto Lorena De Agostini, che nella sua relazione analizzerà le potenzialità delle costruzioni in legno in ambito urbano, dagli interventi di risanamento e recupero fino alle nuove costruzioni. Modererà il consigliere della Fondazione Architetti Michele Marchese.

«La scelta di Catania come location dell'evento non è stata casuale – afferma il presidente della Fondazione Architetti Paola Pennisi – la maggior parte dei progetti esposti in mostra sono realizzati in città austriache in cui la prevalenza di contesti storici barocchi richiama alla mente le caratteristiche architettoniche degli edifici etnei, proclamati dall'Unesco quale patrimonio mondiale dell'Umanità. La Chiesa di S. Francesco Borgia, annessa al complesso monumentale dell'ex Collegio dei Gesuiti, ne è un esempio». «L'Austria – dichiara l'architetto Arianna Callocchia – così come l'Italia, è una nazione che vive immersa nella storia e nella conservazione del passato, ma dove sempre più spesso si possono trovare interventi contemporanei di riqualificazione urbana in città che tentano di dialogare con il contemporaneo per reinventarsi con creatività. Non solo ricercando il bello e lo stravagante ma anche ciò che è pratico, funzionale, sostenibile ed ecologico ma sempre nel pieno rispetto del preesistente».

sponsor

FOGAZZA

ares

EXPO TORRISI

ARKASA

ente promotore



ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI CATANIA



FONDAZIONE ORDINE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI CATANIA



REGIONE SICILIA ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI / DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI / SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI CATANIA



COMUNE DI CATANIA

con la collaborazione di



Austria
arrivare
e rinascere

promo legno

con il patrocinio di



Bundeskammer der Architekten und Ingenieurkonsulenten

CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI

CONSULTA DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA SICILIA



ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI CATANIA



FONDAZIONE ORDINE DEGLI INGEGNERI PROVINCIA DI CATANIA



ANCE | CATANIA

PROGRAMMA

“Architettura in Austria. Dialogo tra storia e contemporaneità”

Giovedì 8 maggio 2014

Chiesa San Francesco Borgia (via Crociferi) - Catania

ore 10.30 – Conferenza Stampa

ore 17.00 – Registrazione dei partecipanti

ore 17.30 – Saluti istituzionali

Sen. **Enzo Bianco**, sindaco di Catania

Ecc. **Michael Berger**, Console Commerciale d'Austria a Milano - ADVANTAGE AUSTRIA

Arch. **Fulvia Caffo**, sovrintendente BB.CC.AA. di Catania

Arch. **Giuseppe Scannella**, presidente Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Catania

Arch. **Paola Pennisi**, presidente Fondazione dell'Ordine Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Catania

Arch. **Arianna Callocchia**, curatrice della mostra e dell'iniziativa

Modera Arch. **Michele Marchese**, consigliere Fondazione Ordine Architetti

Conferenza

“breathe.austria” - Il contributo austriaco a Expo Milano 2015

Univ. - **Prof. Klaus K. Loenhardt**, architetto responsabile del progetto, team breathe.austria - terrain: landscape urbanism BDA

Traduzione consecutiva in lingua italiana

Conferenza

“Dalla foresta alla città: architettura in legno in ambito urbano”

Arch. **Lorena De Agostini**, segretario generale di promo_legno che nella sua relazione analizzerà le potenzialità delle costruzioni in legno in ambito urbano, dagli interventi di risanamento e recupero fino alle nuove costruzioni.

ore 18.30 – **Inaugurazione mostra “Architettura in Austria. Dialogo tra storia e contemporaneità”**. Mostra ideata e curata dall'arch. **Arianna Callocchia**

A seguire nel chiostro della Chiesa cocktail offerto da ADVANTAGE AUSTRIA

La mostra resterà aperta al pubblico dall'8 maggio all'8 giugno 2014. Ingresso libero: da lunedì a domenica dalle 9.00 alle 13.00; martedì, mercoledì e giovedì orario continuato fino alle 19.00.

sponsor

FOGAZZA

ares

EXPO TORRISI

ARKASA



CREDITS

Enti Promotori

- Regione Siciliana
- Comune di Catania – Assessorato alla Cultura
- Ordine Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Catania
- Fondazione Ordine Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Catania

Con la collaborazione di

- ADVANTAGE AUSTRIA
- Austria Turismo
- promo_legno

Enti Patrocinanti

- Ambasciata d'Austria in Italia
- Ordine Federale Austriaco di Architetti e Ingegneri
- InArch – Istituto Nazionale di Architettura – Sezione Sicilia
- CNA – Consiglio Nazionale Italiano degli Architetti
- Università di Catania – Dipartimento di Architettura

A cura di

Arianna Callocchia, architetto, Roma
 Studio Callocchia: architettura-design-comunicazione
 Via Crescenzo 91 – Roma 00193
 cell. 339 2183892 tel. 06 68804072 email: ariannacallocchia@gmail.com
 www.studiocallocchia.it

Comitato organizzativo a Catania

Fondazione Ordine Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Catania

Ufficio stampa Ordine e Fondazione Architetti Catania

I Press – Sala stampa e comunicazione
 Viale XX Settembre, 45 - 95129 Catania
 tel/fax 095 505133 mobile 366 5643788
 www.i-pressnews.it | staff@i-press.it

SPONSOR

sponsor

FOGAZZA

ares

EXPO TORRISI

ARKASA

“Architettura in Austria. Dialogo tra storia e contemporaneità”

La mostra ideata e curata dall'architetto Arianna Callocchia vuole presentare una selezione di alcuni esempi di progetti di architettura contemporanea realizzati in Austria. Una nazione che, come l'Italia, vive immersa nella storia e nella conservazione del passato, ma dove sempre più spesso si possono trovare interventi contemporanei di riqualificazione urbana in città che tentano di dialogare con il contemporaneo per reinventarsi con creatività. Non solo ricercando il bello e lo stravagante ma anche ciò che è pratico, funzionale, sostenibile ed ecologico ma sempre nel pieno rispetto del preesistente.

Tra i progetti presentati, il **Joanneum Quartier a Graz**, inaugurato nell'anno 2011 in occasione del bicentenario della fondazione dell'Universalmuseum Joanneum, il sistema museale universale più grande dell'Europa centrale, e progettato dallo studio Nieto Sobejano. Oltre ai progetti di Graz, tra i quali ricordiamo la **Kunsthhaus** degli architetti inglesi Peter Cook e Colin Fournier, la **MUR Island** di Vito Acconci e il **MUMUTH** (Haus der Musik und Musiktheater) dello studio olandese UNstudio, ne saranno presentati altri portati a compimento in diverse città austriache che si inseriscono nei contesti storici come innesti di contemporaneità fuori dalla norma, enfatizzando l'accostamento audace tra antico e moderno come segno di una nuova coscienza urbana.

Per citarne alcuni: il **MuseumsQuartier di Vienna**, uno dei dieci quartieri culturali maggiori del mondo, l'edificio di 18 piani progettato dall'architetto Jean Nouvel e il nuovo **Campus Universitario** progettato da Zaha Hadid sempre nella capitale austriaca. Il Museo d'Arte **Lentos** e l'**Ars Electronica Center** a Linz e tanti altri progetti che vedono protagoniste anche le città di Salisburgo con l' **Hangar-7** e il **Museo d'Arte Moderna**, e la regione Bodensee-Vorarlberg sul Lago di Costanza diventata negli ultimi anni un centro europeo di architettura contemporanea.

Oltre ai progetti realizzati nelle città austriache, dove la modernità architettonica si integra in un tessuto urbano ormai sedimentato, verranno presentati alcuni progetti che si confrontano con la natura e gli spazi aperti delle montagne alpine. Il **trampolino del salto** con sci progettato da Zaha Hadid Architects ad esempio, rappresenta un importante segno nel paesaggio e la natura moderna di una città sportiva come Innsbruck che continuamente tenta di ridisegnarsi con creatività. L'azienda vinicola **Sabathi** e il **Logis 125 Boutique Hotel** realizzati nella rinomata regione dei vini della Stiria meridionale sono una concreta testimonianza di come il design contemporaneo, sostenibile ed ecologico, può reinventarsi nel rispetto del paesaggio e delle tradizioni locali.

CONTATTI CURATRICE:

Arch. Arianna Callocchia

Studio Callocchia: architettura-design-comunicazione

Via crescenzio 91 – Roma 00193

www.studiocallocchia.it

cell. +39 339 2183892 email: ariannacallocchia@gmail.com

“*breathe.austria*“

Österreichs Beitrag zur Expo Milano 2015

“*breathe.austria*“

Il contributo austriaco a Expo Milano 2015

KONZEPT

Luft ist Lebensmittel

Luft, Klima und Atmosphäre verbindet alle Lebewesen auf der Erde. Die Luft ist Lebensmittel, Informationsträger, Energieproduzent und Ressource zugleich. Ernährung steht in unmittelbarer Verbindung mit klimatischen Bedingungen. Durch seine lokale Kondition in Form von Klima und Wetter bildet Luft eine der wichtigsten Grundlagen für die weltweite Nahrungsmittelproduktion.

Luft - Identifikationspotential für Österreich.

Bereist man ein Land, so zählen meist Temperatur, Luftgüte und Gerüche zu den ersten Eindrücken. Die Luftqualität und Reinheit der Luft im Landschaftsraum ist, verglichen mit anderen Ländern, im österreichischen Alpenraum sehr hoch und gilt als Identifikationspotential für unser Land.

breathe.austria

Mit dem Beitrag *breathe* thematisiert der Österreich-Pavillon eine der wichtigsten Qualitäten des Landes - Luft und Atmosphäre. Durch die großflächige Pflanzung eines Waldes setzt der Pavillon ein vielschichtiges und zugleich sinnlich erlebbares Zeichen und vermittelt zentrale Fragen im Umgang mit Umwelt und Klima. *breathe* präsentiert damit die natürliche wie technische Kompetenz Österreichs im Umgang mit dem Lebensmittel LUFT.

Ein Pavillon, mit der „Performanz“ eines Waldes.

breathe kann als ein modellhafter Beitrag für zukunftsfähige Raumstrategien im Umgang mit Klima gesehen werden und reflektiert gegenwärtige Phänomene wie Klimawandel auf ökologischer, ästhetischer und gesellschaftlicher Ebene. Über die sechsmonatige Ausstellungszeit wird Luft als eines der wichtigsten Gemeingüter/Commons greifbar und erlebbar gemacht. In kühler, frischer Atmosphäre wird durch verschiedene Veranstaltungen ein Vernetzungsraum geboten, der Wissen vermittelt und generiert.

CONCETTO

L'aria: un alimento

Aria, clima e atmosfera uniscono tutta la terra. L'aria è mezzo di sostentamento, veicolo d'informazioni, generatore di energia e risorse.

L'alimentazione è direttamente connessa alle condizioni climatiche. Attraverso le condizioni locali determinate dal clima, l'aria è uno degli elementi fondamentali per la produzione alimentare.

Aria - il potenziale d'identificazione dell'Austria.

Quando si viaggia in un altro paese spesso la temperatura, i profumi e la qualità dell'aria sono fra le prime sensazioni che si vivono. La qualità e la purezza dell'aria nell'area alpina austriaca sono eccellenti, e confrontate con quelle di molti altri territori rappresentano un potenziale di identificazione del nostro paese.

breathe.austria

Con il contributo *breathe* il padiglione Austriaco tematizza una delle qualità più essenziali del paese - l'aria e l'atmosfera. Piantando un bosco su un'ampia superficie, lasciamo un segno complesso e visibile, che enfatizza questioni centrali inerenti alla gestione dell'ambiente e del clima.

Breathe pone in primo piano le competenze tecniche ed ecologiche del paese e al contempo riflette sulle sfide future che saranno poste dalla materia prima più importante, l'ARIA.

Un padiglione con la performance di un bosco

Breathe vuole essere un modello per strategie ambientali orientate al futuro, e riflette sul piano ecologico, estetico e sociale fenomeni attuali come il cambiamento climatico. Durante il semestre di esposizione si vuol rendere visibile e vivibile l'aria come uno dei più importanti beni comuni. In un ambiente fresco sarà creata, grazie all'organizzazione di vari eventi, una zona networking in cui verranno scambiati e generati competenze e know-how.

Der Außenraum im Innenraum

Der Pavillon bildet einen Rahmen um einen großzügigen Vegetationskörper und fungiert als Gefäß für die Performanz der innenliegenden Landschaft. Mit technischer Unterstützung (aber völlig ohne Klimageräte) erzeugt die gerahmte Form aktiv die Mikroklimakondition eines österreichischen Waldes. Dort wo innerhalb des gebauten Rahmens Licht einfällt findet Wachstum und ökologischer Metabolismus statt. Um die Wahrnehmungsdichte der Vegetation zu erhöhen wird innenliegend auf jegliche sichtbaren Gebäuderaster oder Struktur verzichtet, welche auf gebauten Maßstab oder weitere konstruktive Abhängigkeiten verweisen. Struktur und Maßstab im Inneren werden allein durch die Bepflanzung erzeugt.

Konzept Vegetation

In einem dichten und wasserreichen Natur-Wald beruht der kühlende Effekt auf der Evapo-Transpiration der Bäume und Pflanzen. Dieser Effekt wird im Pavillon durch Verdunstungskühlung technisch unterstützt. Die gesamte Vegetation des österreichischen Pavillons erzeugt auf der Grundfläche von 560 m² mit ihren Blattflächen eine Verdunstungsoberfläche von ca. 43.200 m². Das Terrain ist dabei Wurzelboden und technische Installationsebene zugleich. Wasserkreisläufe zur Bewässerung des Nährbodens und verschiedene Wasserdampfdüsen zur Befeuchtung sämtlicher begrünten Flächen sorgen für eine ausreichende Durchfeuchtung und für einen wohligen Waldgeruch. Die geplante Wasserfläche sammelt Regenwasser und dient zur Wasserfiltration. Trotz der beschränkten Grünflächen gelingt es, einen Außenraum zu gestalten, der dem Besucher die Erfahrung eines mächtigen Natur-Waldes ermöglicht.

Vegetationstechnik und Bewässerung

Der Wald besteht aus unterschiedlichen Vegetationstypen, von den einfachen Moosen über Stauden bis hin zu den über zwölf Meter hohen Großgehölzen. Die Vegetationstypen haben unterschiedliche Bedürfnisse in Hinblick auf Wasser- und Nährstoffangebot. Da sich dieser Wald nicht über Jahrzehnte entwickeln konnte, muss der Bedarf technisch abgedeckt werden. Für die Moose kommen sogenannte Hochdrucknebeldüsen zum Einsatz. Diese verteilen Wasser in mikrofeinen Tropfen, welches die Moose über ihre Oberfläche aufnehmen können. Die Stauden und Gehölze werden mit Hilfe von Tropfschläuchen mit Wasser versorgt. In Abhängigkeit des Wasserbedarfs werden unterschiedliche Bewässerungskreisläufe zu den Stauden und Großgehölzen errichtet. Die Steuerung erfolgt über kabellose Feuchtigkeitssensoren, die in unterschiedlichen Tiefen und Lagen platziert werden und den Bewässerungscomputer mit Informationen versorgen. Dadurch werden die Pflanzen bedarfs- und ressourcenoptimiert mit Wasser versorgt.

Rückbau

Die wertvollen Großgehölze werden im Zeitraum der Weltausstellung nicht stark anwachsen. Daher ist es möglich, die Gehölze nach Ausstellungsende einer weiteren Nutzung zuzuführen. Das Baumsubstrat kann weiter verwendet werden.

Un ambiente esterno in spazi interni

Il padiglione forma una cornice intorno a un corpo vegetativo di ampie dimensioni e funge da contenitore per la realizzazione del paesaggio all'interno. Con supporti tecnici (ma senza climatizzazione) la forma circoscritta riproduce le condizioni microclimatiche di un bosco austriaco. All'interno della struttura, nei punti in cui penetra la luce, si sviluppano la crescita e il ciclo vegetativo. Per aumentare d'intensità la percezione della vegetazione si rinuncia a tutte le strutture visibili che indicherebbero misure, spazi o altre caratteristiche del padiglione. All'interno forma e dimensioni sono create soltanto dalla vegetazione.

Concetto vegetazione

In una foresta ricca d'acqua l'impressione di freschezza è dovuta all'evapo-traspirazione degli alberi e delle piante. Nel padiglione questo effetto è supportato con supporti tecnici tramite il raffreddamento evaporativo. Con la propria superficie in foglie, la vegetazione del padiglione genera sullo spazio di 560 m² un'area di evaporazione pari a 43.200 m². Il suolo è contemporaneamente terreno per le radici e spazio per gli impianti tecnici. I circuiti d'irrigazione e vari ugelli per l'evaporazione e per l'umidificazione delle superfici verdi garantiscono una corretta umidità e un piacevole profumo di bosco. Lo specchio d'acqua inserito nel progetto raccoglie l'acqua piovana e serve per la filtrazione. Nonostante la superficie limitata si crea un ambiente esterno che offre al visitatore l'esperienza di un'imponente foresta.

Tecnica vegetativa e irrigazione

La foresta è composta di varie specie vegetali, dai semplici muschi ai cespugli fino agli alberi ad alto fusto di oltre 12 metri. Le varie specie hanno esigenze diverse per quanto riguarda l'offerta d'acqua e di materiale nutritivo. Poiché questo bosco non ha avuto la possibilità di svilupparsi nell'arco di decenni, queste esigenze vanno soddisfatte tramite supporti tecnici. Per i muschi si utilizzano i cosiddetti ugelli nebulizzanti ad alta pressione. Questi nebulizzano l'acqua in micro-gocce spruzzate direttamente sulla superficie dei muschi. I cespugli e gli alberi saranno irrigati con apposite condutture. In base alle necessità delle varie specie si creano diversi cicli d'acqua fra cespugli e alberi ad alto fusto. Il controllo avviene tramite sensori d'umidità wireless, installati a varie altezze e in vari punti, che forniscono le informazioni necessarie al sistema d'irrigazione. In questo modo le piante vengono irrigate in base alle specifiche esigenze e risorse.

Riutilizzo

Gli alberi ad alto fusto non cresceranno molto durante il semestre dell'Esposizione, di conseguenza sarà possibile riutilizzarli alla fine della manifestazione. Anche il sostrato del bosco potrà essere riutilizzato.

Klimakonzept

Allgemein

Die Lufttemperatur und Luftfeuchte in Mailand ermöglicht das gefühlte Klima eines dichten und satten Waldes aus Österreich mit vergleichsweise natürlichen Maßnahmen nachzustellen. In einem dichten und wasserreichen Natur-Wald beruht der kühlende Effekt auf der Evapo-Transpiration der Bäume und Pflanzen. Dieser Effekt wird im Pavillon durch Verdunstungskühlung technisch unterstützt. Das erzielte Ergebnis unterscheidet sich auf unterschiedlichen Sinnesebenen deutlich von der vorgefundenen Luft und dem Klima in Mailand und wird dadurch wahrnehmbar.

Komfortbewertung

Mit diesem Klimakonzept wird ein gefühltes - also relatives - Erlebnis angeboten. Ein dichter Wald ist relativ kühler und frischer als z.B. ein offenes Feld in der Sonne. Verändern sich die lokalen Mikroklimabedingungen z.B. um eine halbe Komfortklasse, genügt dies bereits um einen deutlichen Effekt auf die gefühlte Temperatur (UTCI) auszulösen. Im Außenraum wird eine solche Verbesserung bereits als angenehm wahrgenommen und lädt zum Verweilen ein.

Klimaszenario 1 - auf dem Weg

Mailand hat auch im Sommer ein moderates Klima mit Temperaturen bis zu maximal 33 °C und maximaler Luftfeuchte von 15 g/kg. Die Besucher sind in der Sonne gelaufen, der Straßenbelag ist durch die Sonne aufgeheizt, dieser Außenraum wird als warm empfunden. 26 % der Zeit wird als „moderate heat stress“, 28 % + 5 % sogar als noch belastender empfunden.

Klimaszenario 2 - am Pavillon

Am Pavillon steigt die Landschaft vom Straßenraum sanft an, frische und relativ zur Straße kühlere Luft empfängt die Besucher auf dem Weg. Die Verschattung durch Bäume, die reduzierte Strahlungstemperatur und die kühlere Luft werden als angenehm empfunden und erinnert sofort an den kühlenden Effekt eines dichten Waldes. 75 % der Zeit wird dies als sehr komfortabel empfunden.

Klimaszenario 3 - im Pavillon

In einem dichten und wasserreichen Natur-Wald beruht der kühlende Effekt auf der Evapo-Transpiration der Bäume und Pflanzen. Dieser Effekt wird im Pavillon durch Verdunstungskühlung technisch unterstützt. In Kombination mit zusätzlicher Luftbewegung wird der Effekt für die Komfort-Wahrnehmung der Besucher zusätzlich verstärkt. 93 % der Zeit wird dies als sehr komfortabel empfunden.

Concetto climatico

Generale

Le condizioni climatiche di Milano permettono di imitare con mezzi principalmente naturali il clima percepito in una foresta austriaca. In una foresta folta e ricca d'acqua l'effetto rinfrescante deriva dall'evapo-traspirazione degli alberi e delle piante. Nel padiglione questo effetto è ottenuto tecnicamente utilizzando un raffreddamento evaporativo. Il risultato raggiunto sarà molto diverso dall'aria e dal clima di Milano e sarà quindi ancora più percepibile.

Valutazione del comfort

Con questo concetto climatico si offre un'avventura sensoriale, quindi un'avventura relativa. Una foresta è relativamente fresca, molto più fresca di un campo sotto il sole. Cambiando le condizioni microclimatiche, per esempio di mezza categoria di comfort, si ottiene un impatto decisivo per quanto riguarda la temperatura percepita. Nell'ambiente esterno tale miglioramento sarà percepito molto positivamente e inviterà a soffermarsi.

Scenario climatico 1 - all' esterno del padiglione

A Milano il clima è temperato anche d'estate con temperature fino a 33 °C e un'umidità massima dell'aria pari a 15g/ kg. Il sole riscalderà il selciato facendo percepire ai visitatori, che avranno camminato all'aperto, questo spazio come un'area piuttosto calda. Durante il 26 % del tempo si percepirà un "moderate heat stress", mentre per il 28 % + un eventuale ulteriore 5% del sarà percepito uno stress termico fastidioso.

Scenario climatico 2 -presso il padiglione

Presso il padiglione, dove il paesaggio s'innalza gradualmente partendo dalla strada, i visitatori saranno accolti da un'aria più fresca di quella esterna. L'ombra degli alberi, la temperatura inferiore e l'aria più fresca saranno percepite in maniera positiva ricordando il gradevole effetto di una foresta. Per il 75 % del tempo questa sensazione sarà percepita come molto piacevole.

Scenario climatico 3 - dentro al padiglione

In una foresta fitta e ricca d'acqua l'effetto rinfrescante è da riportare all'evapo-traspirazione degli alberi e delle piante. Nel padiglione questo effetto è supportato dalla tecnica di raffreddamento evaporativo. In combinazione al movimento dell'aria l'effetto sarà rafforzato e sosterrà un'ancor maggiore sensazione di comfort. Per il 93 % del tempo questo effetto sarà percepito come molto gradevole.

Die Ausstellung

***breathe* ist ein natürlicher Kreislauf, dessen ökologische Performanz im Zentrum steht:**

Als Prozess- und Denkraum kausaler Zusammenhänge konzipiert, treffen (natur)wissenschaftliche Kompetenzen, urbanistische Visionen, ökologische Forschung, Ökosophie und künstlerische Wissensproduktion zusammen, um in ortsspezifische Sinneserfahrungen übersetzt zu werden. Der Wald gilt dabei als formales Gefäß für das umfassende Leitmotiv „Luft und Klima im 21. Jahrhundert“, andererseits als inhaltlicher Interventions- und Experimentalraum künstlerischer und wissenschaftlicher Arbeit. BesucherInnen des Österreich-Pavillons gehen - durch ihre Sinne angeregt - auf eine Entdeckungsreise, die Luft als essentielles Nahrungsmittel darstellt. Raum, Erleben und Ausstellung fließen ineinander. Über die sechsmonatige Ausstellungszeit wird Luft als Gemeingut/Commons greifbar und erlebbar gemacht, ein Vernetzungsraum geboten, der Wissen vermittelt und generiert.

Luft ist ein unsichtbares Medium. Der Pavillon macht diese in nonverbaler Form erlebbar - Spüren, Riechen, Sehen und ATMEN.

***breathe* ist eine allumfassende Raumerfahrung** - in der die BesucherInnen - durch ihre Sinne angeregt - auf eine Entdeckungsreise gehen. Atmen ist dabei die erzählerische Klammer, die Luft als essentielles Nahrungsmittel und als Erlebnis darstellbar macht. Raum und Erleben, Pavillon und Ausstellung fließen ineinander, Raumerfahrungen werden zu einem komplexen Wirkungsgefüge verknüpft.

Kontext Wald-Luft-Atmen

breathe ist ein natürlicher Kreislauf, dessen ökologische Performanz im Zentrum steht. Zugleich ist die 100-%ige Waldbepflanzung ein modellhafter Beitrag für urbane Handlungsweisen, denn ein Stück Wald kann einen Stadtteil mit genügend Sauerstoff versorgen, wodurch wiederum auf Österreichs nachhaltige Aufforstungspolitik verwiesen werden kann oder in Umkehrung auf den weltweiten Rückgang von lebensnotwendigem Baumbestand. Sie dient somit einerseits als inhaltlicher und formaler Fundus für das umfassende Leitmotiv, andererseits als Interventions- und Experimentalraum künstlerischer und wissenschaftlicher Arbeit, die in der Wechselwirkung Luft und Atmen auf einer weiteren Erfahrungsebene zur Darstellung bringen.

L'esposizione

***breathe* è un ciclo naturale, il cui focus è la performance ecologica**

concepito per relazioni causali in cui connettere competenze scientifiche, visioni urbanistiche, ricerca ambientale, ecosofia e produzione artistica e scientifica, che vengono tradotte in un'esperienza sensoriale site-specific. La Foresta rappresenta il Leitmotiv „l'aria e il clima del 21 secolo“, oltre a essere lo spazio sperimentale per l'intervento artistico e scientifico. Sollecitati dai loro sensi, i visitatori del Padiglione austriaco compiranno un viaggio d'esplorazione, in cui l'aria rappresenta il nutrimento primario. Spazio, esperienza e allestimento confluiscono uno nell'altro. Durante i sei mesi del periodo espositivo l'aria verrà resa disponibile e percepibile come bene comune. Sarà offerto uno spazio di condivisione, in cui vengono generate e trasferite conoscenze.

L'aria è in / visibile. Il padiglione trasmette questo concetto in forma non-verbale - attraverso la vista, l'olfatto, il tatto e il RESPIRO.

***breathe* è un'esperienza onnicomprensiva** - in cui i visitatori compiono un viaggio d'esplorazione. Il respiro funge come parentesi narrativa, che presenta l'aria come "alimento" essenziale e come esperienza vivibile. Spazio, esperienza, padiglione ed esposizione si fondono collegando le impressioni in una complessa suggestione. L'aria come "alimento" essenziale e come esperienza vivibile. Spazio, esperienza, padiglione ed esposizione si fondono collegando le esperienze in una complessa suggestione.

Contesto bosco-aria-respiro

La piantumazione integrale a bosco è un esempio per interventi urbani, poiché un'area boschiva è in grado arricchire la disponibilità di ossigeno di un intero quartiere. Inoltre rimanda alle politiche di rimboschimento sostenibile dell'Austria, o in contrapposizione alla riduzione a livello mondiale del patrimonio forestale necessario per la vita. *Breathe* funge da cornice per il tema principale, oltre a costituire lo spazio per l'intervento artistico e scientifico, che nell'interazione fra aria e respiro porta a un nuovo livello d'esperienza.

Klaus K. Loenhardt *1969

Klaus K. Loenhardt studia Architettura presso l'Università di Scienze Applicate di Monaco di Baviera e Architettura del Paesaggio e Teoria dell'Architettura presso la Harvard Graduate School of Design di Cambridge, Massachusetts, USA.

Il suo interesse per un approccio multidisciplinare si sviluppa sia per l'attività di architetto presso lo studio Herzog & deMeuron di Basilea sia durante il periodo di studio e insegnamento presso l'Harvard GSD.

Dal 2003 è partner dello studio terrain: architects and landscape architects, con sede a Graz e Monaco di Baviera.

Nel 2007 diventa direttore dell'Istituto di Architettura e Paesaggistica presso la Graz University of Technology, e dal 2009 guida la piattaforma LANDLAB per la ricerca multidisciplinare sempre della Graz University of Technology.

> FORMAZIONE E ATTIVITÀ PROFESSIONALE

2013 Editorial Board Member of BAUKUNST magazine

2008 Advisory board member, Politics and Science, Province of Styria

2006 Member of Bund Deutscher Architekten (BDA)

2004-2008 Advisory board member, International Forum for Design (IFG), Ulm

2003 Associate Director, *terrain: architekten und landschaftsarchitekten PartG*

2002 Entry into the List of Landscape Architects

2002 Relocation to Munich

1998-2002 Associate, Studio LandA - landscape architecture public art, Boston, MA (with Christina Bechstein)

2000 Master of Landscape Architecture (MLA) with honors, Harvard Graduate School of Design, Cambridge, MA

1999 Master in Design Studies in History and Theory (MDesS), Harvard Graduate School of Design, Cambridge, MA

1997 Relocation to Cambridge, MA, and initiation of studies at the

Harvard Graduate School of Design 1996-1997 Own studio "laboratory" in Munich 1996

Entry into the List of Architects

1993-1995 Project direction, phases 1-5 of Projekt Stellwerk, Auf dem Wolf, Basel

Herzog & deMeuron Architekten, Basel

1994 Project architect, Projekt Lokomotivendepot, Auf dem Wolf, Basel

Herzog & deMeuron Architekten, Basel

1994 Degree in Architecture (Dipl.-Ing.), Munich University of Applied Sciences, Department of Architecture, Munich

1989 Initiation of architecture studies at the Munich University of Applied Sciences, Munich

Catania, 8 maggio 2014

WOOD. BUILDING THE FUTURE

Il legno, materiale antico per costruire le città di domani

Dalla foresta alla città: architettura in legno in ambito urbano

Arch. Lorena De Agostini
Segretario Generale
promo_legno
www.promolegno.com www.wooddays.eu

Negli ultimi anni il legno si è evoluto con estrema rapidità diventando un materiale da costruzione high-tech. Le costruzioni in legno, che raggiungono altezze impensate con soluzioni a più piani, continuano a conquistare le città. Il legno vanta anche qualità ecologiche uniche e, come nessun altro materiale, è in grado di soddisfare le esigenze crescenti di un'edilizia orientata alla tutela delle risorse ed alla riqualificazione.

L'edilizia in legno nei contesti urbani ad alta densità abitativa

Il legno come materiale da costruzione ha assunto un'importanza che sarebbe stata assolutamente impensabile solo fino a pochi anni fa. Gli sviluppi degli ultimi anni hanno rivoluzionato l'edilizia in legno. La ricerca ha contribuito a migliorarne in maniera significativa la protezione antincendio e l'isolamento acustico. I metodi di calcolo e di produzione computerizzati consentono di realizzare progetti dalle forme innovative. Le innovazioni in termini di materiale e di prodotto consentono ambiti di applicazione completamente nuovi per questo materiale da costruzione. Il legno, inoltre, è sempre più adatto per essere utilizzato anche in progetti di grandi dimensioni. Vengono raggiunti sempre nuovi record in termini di superfici e altezze. Il legno, spodestato da tempo dalle città, torna a ridisegnare la fisionomia dei contesti urbani.

Alcuni esempi internazionali dimostrano lo straordinario successo dell'edilizia in legno. A Milano, in Via Cenni, lo scorso autunno è stato inaugurato il complesso residenziale in legno più grande d'Europa. Il complesso, realizzato interamente con pannelli in legno massiccio a strati incrociati, è costituito da quattro edifici di nove piani che raggiungono singolarmente i 27 metri di altezza. Anche in altre metropoli europee, come Londra, Vienna, Zurigo o Berlino, sono nate di recente costruzioni analoghe di sei, sette o addirittura otto piani. Il legno risponde in maniera magistrale alle esigenze dell'edilizia residenziale in contesti ad alta densità abitativa con diversi effetti positivi. I componenti vengono prefabbricati in stabilimento indipendentemente dalle condizioni meteorologiche. L'elevato grado di prefabbricazione comporta tempi di costruzione estremamente brevi (pochi mesi), trasformando i cantieri in luoghi più silenziosi e puliti. Questi vantaggi fanno del legno il materiale ideale per tutte le aree urbane ad alta densità. Ad essere coinvolti non sono solo i complessi residenziali ma anche, e in particolare, asili, scuole, case di cura o di riposo.

L'edilizia in legno vanta qualità uniche anche per la riqualificazione di strutture esistenti. Adattare i vecchi edifici alle esigenze odierne a livello ecologico, funzionale, energetico ed estetico rappresenta una delle sfide maggiori per il futuro. Il legno ha un peso ridotto e un'elevata capacità portante oltre a ottime caratteristiche di isolamento termico. Per questo è particolarmente indicato per le riqualificazioni e per la ridensificazione degli spazi residenziali. Proprio le città in espansione, caratterizzate da una cronica mancanza di spazio, ne potranno beneficiare, sia attraverso la sopraelevazione su superfici già edificate, che consente di raddoppiare gli spazi abitativi, sia attraverso una significativa riduzione delle emissioni di CO₂ grazie a procedimenti ecologici di costruzione.

L'edilizia in legno contribuisce attivamente alla salvaguardia del clima

Le questioni sempre più urgenti legate alla tutela del clima richiedono un nuovo modo di pensare anche nel settore delle costruzioni. Gli edifici delle città intelligenti del futuro dovranno essere costruiti in modo tale da salvaguardare le risorse e ridurre il carico di CO₂. È per questo che nei prossimi anni si presterà maggiore attenzione alla scelta dei materiali da costruzione. Rispetto ai materiali tradizionali, il legno non ha concorrenti dal punto di vista ecologico.

Durante la crescita gli alberi sottraggono all'atmosfera i gas serra e la CO₂, trasformandoli in carbonio e ossigeno grazie alla luce solare. Il carbonio viene immagazzinato nel legno. Ogni metro cubo di legno potrà quindi imprigionare una tonnellata circa di CO₂, finché il legno non marcirà o verrà bruciato. L'edilizia in legno consente di immagazzinare il carbonio per decenni, a beneficio del clima, contribuendo alla creazione di un secondo bosco nelle città grazie alla presenza di questo tipo di soluzioni abitative.

Il legno è un materiale da costruzione rinnovabile che contribuisce anche a una riduzione considerevole delle emissioni di CO₂. Il legno impiegato non si limita a fungere da riserva di carbonio fuori dal bosco. Ogni albero abbattuto lascia posto a nuovi alberi, aumentando così le riserve di carbonio. Inoltre, sostituendo i materiali da costruzione tradizionali si evitano le emissioni di CO₂ che sarebbero state altrimenti prodotte.

L'Europa vanta un grande patrimonio forestale, per cui può utilizzare il legno per costruire in modo sostenibile. In questo momento si utilizzano meno di due terzi del legno disponibile annualmente. Dei 776 milioni di metri cubi di legno che ogni anno ricrescono nelle foreste europee, ne vengono prelevati soltanto 490 milioni.

L'edilizia in legno verso una svolta in Europa: il roadshow "WOOD. Building the future"

Le città ecologiche in espansione del futuro impongono elevati requisiti in termini di salvaguardia delle risorse, razionale ridensificazione degli spazi, riqualificazione energetica e intelligente utilizzo delle residenze. Il legno offre soluzioni adeguate, che spesso non sono ancora conosciute o non trovano i presupposti adatti.

Non a caso il tema dell'edilizia in legno è stato affrontato concretamente a Milano per 10 giorni, i WOODDAYS, a partire dal 21 al 31 marzo 2014, attraverso il roadshow "WOOD. Building the future". Un'esposizione compatta, un WOODBOX aperto al pubblico e collocato in Piazza Cordusio, ha infatti presentato le nuove potenzialità del legno, partendo da alcuni progetti di architettura realizzati a livello internazionale.

Il WOODBOX e i WOODDAYS intendono proprio contribuire alla diffusione e alla conoscenza dell'edilizia in legno in Europa. Il WOODBOX, partendo da 50 progetti internazionali, mostra in modo efficace il potenziale dell'architettura in legno del futuro in Europa. I WOODDAYS, invece, trattano temi relativi al contesto e alle premesse necessarie, a livello europeo, perché l'edilizia in legno possa aver successo. Durante i diversi eventi, dal congresso di architettura ai dialoghi tra città, sono state prese in esame questioni quali la protezione antincendio, la realizzazione di strutture a più piani, piuttosto che gli effetti dell'anidride carbonica o le potenzialità dell'efficienza energetica. Politica e autorità, architettura e progettazione, industria del legno e imprese edili, mondo della scienza e della ricerca, hanno potuto mettersi a confronto, con l'opportunità di una piattaforma di dialogo davvero unica che permetterà un dialogo europeo proprio sulla tematica della costruzione in legno in ambito urbano.

Arch. Lorena De Agostini

Segretario Generale promo_legno

milano@promolegno.com

www.promolegno.com

www.wooddays.eu

promo_legno: per la promozione del legno

L'associazione

Fondata nel 1999, promo_legno è la piattaforma italiana per la promozione del legno in ogni sua applicazione: architettura, ingegneria e arte. I soci di promo_legno sono le associazioni italiane di categoria Assolegno, Fedecomlegno, Edilegno-Arredo, Assopannelli di Federlegno-Arredo, Agelegno e Swedish Forest Industries Federation e proHolz Austria.

Gli obiettivi

promo_legno ha come scopo principale la promozione del legno in Italia, indipendentemente dai Paesi di origine e dalle aziende produttrici, attraverso la divulgazione delle conoscenze tecniche sul legno strutturale presso i progettisti italiani (ingegneri, architetti, geometri).

Promo_legno mette a disposizione una rete internazionale di competenze specifiche sul legno che fa regolarmente riferimento ad importanti istituti accademici in Italia e all'estero, unendo le competenze dell'architettura, della tecnologia, dell'ingegneria strutturale e della fisica tecnica in relazione all'uso del legno nelle costruzioni.

Le attività di promo_legno

Le attività di promo_legno sono finalizzate ad accrescere le competenze e la cultura del legno in Italia:

_ convegni e seminari

Serie di convegni e seminari per progettisti e rassegna delle principali aziende italiane del settore legno.

_ corsi di formazione

Corsi di aggiornamento per professionisti del settore edile, suddivisi in corso base e corsi di approfondimento sui tetti e le coperture in legno, sugli edifici in legno e sugli edifici multipiano in legno.

_ prontuari

Quaderni tecnici di riferimento sull'utilizzo del legno.

_ materialelegno

La rivista sul legno ed i suoi usi in architettura.

_ dataholz.com

Catalogo interattivo di componenti della costruzione di legno, con caratteristiche di fisica tecnica ed ecologiche.

_ promo_legno.com/risponde

Servizio di informazione tecnica in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Strutturale dell'Università di Trento.

_ software di calcolo on-line

Software per il pre-dimensionamento delle coperture

L'attività formativa e i programmi didattici per il 2014

In questi 14 anni di attività promo_legno ha realizzato in tutta Italia oltre 40 convegni seguiti da circa 15.000 interessati e, a partire dal 2005, circa 1.000 professionisti hanno frequentato più di 25 corsi base sull'uso strutturale del legno. A partire dall'anno 2008 si sono aggiunti anche i seminari "L'altro massiccio", dedicati alla tecnologia XLAM (pannelli di legno massiccio a strati incrociati) e dal 2009 i corsi di approfondimento "Tetti e coperture di legno" ed "Edifici di legno: costruire con i pannelli XLAM", dedicati ad un pubblico tecnicamente qualificato, fino ad arrivare al corso "Edifici multipiano in legno", il cui modulo è stato sviluppato nel 2012.

L'attività formativa promo_legno nei prossimi mesi

In autunno promo_legno organizzerà tre corsi dove la materia "legno" sarà presentata nelle diverse sfaccettature dell'ingegneria e dell'architettura, indagando espressioni stilistiche, tecnologia e attualità del mercato dell'edilizia e del panorama costruttivo italiano ed europeo.

I tre corsi, tutti organizzati a Milano, partiranno dal corso base, della durata di sedici ore distribuite su due giornate, per passare ai corsi di approfondimento edifici in legno ed edifici multipiano.

CORSO BASE

Corso base sull'uso strutturale del legno

giovedì 9 e venerdì 10 ottobre 2014

CORSI DI APPROFONDIMENTO

Corso "Edifici in legno"

giovedì 6 novembre 2014

Corso "Edifici multipiano in legno"

venerdì 7 novembre 2014

Ulteriori informazioni sulle attività e sul network internazionale di promo_legno con università, esperti, aziende, enti e associazioni, che contribuiscono a definire e approfondire il suo programma, sono disponibili su www.promolegno.com

ADVANTAGE AUSTRIA - IN TUTTO IL MONDO, CON VOI

ADVANTAGE AUSTRIA con una rete di 110 uffici in più di 70 paesi offre alle imprese austriache e ai loro partners internazionali una valida offerta di servizi e di supporto commerciale. 750 collaboratori e 40 consulenti Vi affiancano nella ricerca di fornitore o di un partner commerciale dall'Austria. Ogni anno organizziamo più di 1.000 manifestazioni per la creazione di contatti professionali. Gli uffici di ADVANTAGE AUSTRIA offrono inoltre un supporto nel contatto con le aziende austriache, servizi di ricerca di importatori, distributori e agenti di commercio oltre a informazioni dettagliate sulla business location Austria e sull'ingresso nel mercato austriaco.

L'AUSTRIA IN ITALIA

ADVANTAGE AUSTRIA, con la sua rete mondiale di Sezioni Commerciali, è l'Agenzia Austriaca preposta all'Internazionalizzazione. Le Sezioni Commerciali dell'Ambasciata e del Consolato d'Austria di Roma, Milano e Padova sono competenti per le questioni economiche e per l'interscambio commerciale fra Austria e Italia e hanno il compito di instaurare e promuovere rapporti economici fra le aziende dei paesi.

Per informazioni e per mettervi in contatto con aziende austriache (ricerca di partner commerciali, rappresentanze, joint ventures, cooperazioni, investimenti in Austria ecc.) visitate il nostro sito web italiano advantageaustria.org/it o contattateci direttamente.

Consolato Generale d'Austria - Sezione Commerciale

Piazza del Duomo 20
20122 Milano



+39 02 879 09 11



+39 02 87 73 19



milano@advantageaustria.org



advantageaustria.org/it

Austria: arrivare e rinascere

Scenografie naturalistiche di rara bellezza, una ricca e vivace offerta culturale e un'ospitalità sincera sono gli ingredienti per vacanze indimenticabili. Per l'estate 2014 la **nuova edizione del magazine "austria rivista"** propone idee e offerte per vacanze da passare dedicandosi al movimento in bici o a piedi, al relax, alla scoperta della cucina regionale, e a itinerari di cultura e architettura fra storia e contemporaneità. Itinerari che invitano anche a "sconfinare" e a scoprire il fascino dei luoghi di confine e i molteplici legami culturali e naturalistici che l'Austria ha con gli altri paesi europei, in primo luogo con i suoi vicini Italia, Svizzera, Liechtenstein, Germania, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria e Slovenia. Proposte e offerte in tema che sono disponibili anche sul sito www.austria.info.

Il **MuseumsQuartier di Vienna**, è uno dei dieci quartieri culturali maggiori del mondo. Situato al confine del centro storico, riunisce oggi su una superficie di 60.000 metri quadrati strutture varie ispirate alle correnti d'arte più diverse, oltre a ristoranti, caffè e negozi dallo stile postmoderno: una combinazione di edifici barocchi e architettura moderna. Nel distretto culturale spiccano il **Museo Leopold**, tenuto in bianco calce, il **mumok - Museo d'Arte Moderna Fondazione Ludwig Wien**, rivestito di un basalto grigio scuro, la **Kunsthalle** e le sale da festival **E e G** (Festival di Vienna e Centro di Danza). Sul Canale del Danubio si erge uno spettacolare edificio di 18 piani progettato **dall'architetto Jean Nouvel**

In quello che è uno dei "polmoni verdi" di Vienna, il Prater, è stato aperto nel 2013 il **Campus WU**, il più esteso campus per le scienze economiche in Europa. Intorno alla piazza centrale troneggiano costruzioni spettacolari progettate da architetti internazionali provenienti dal Regno Unito, dal Giappone, dalla Spagna e dall'Austria. Osservandole sembra quasi che siano immerse in un'infervorata discussione sulla situazione dell'architettura contemporanea (Hitoshi Abe, BUSarchitektur, Peter Cook, Zaha Hadid, NO MAD Arquitectos, Carme Pinós).

Innsbruck – Alpin Urban: Gli amanti dell'arte e dell'architettura moderna trovano a Innsbruck progetti avveniristici, come il **BTV Stadforum di Heinz Tesar** o il **trampolino per il salto con gli sci sul Bergisel di Zaha Hadid**.

Carinzia, scoperte culturali tra Alpi e Adriatico: Sulla sponda sud del lago Millstätter See **Hans Hollein** ha realizzato l'**installazione d'arte soART**. Il **borgo storico di Gmünd**, che da vent'anni punta con coerenza sull'arte è **considerata in Austria un modello di sviluppo urbano tramite impegno culturale e nel 2011 ha vinto il premio EDEN**.

Esempi per il grande boom nel mondo culturale a **Graz** sono il **nuovo areale Joanneumsviertel**, un effervescente mondo di gallerie e il **Kunsthaus che è tra gli highlight culturali dell'Austria**.

Linz – Moderni centri culturali lungo il Danubio: Il **Lentos Kunstmuseum** è la sede perfetta per ospitare arte moderna, l'**Ars Electronica Center**, si dedica alle molteplici possibilità di utilizzo delle tecnologie moderne ed alla media art interattiva, puntando l'attenzione sulle cosiddette life sciences, e il **laboratorio dell'arte l'OK**.

Art Walk di Salisburgo, la prestigiosa "arte di strada" della Salzburg Foundation che dal 2002 al 2011 ha curato con grande impegno l'installazione di opere di rinomati artisti internazionali nel cuore della città di Mozart. Un team internazionale ed indipendente ha scelto ogni anno un/un'artista famoso/a invitandolo/a a Salisburgo per concepire sul posto la sua visione di un'opera d'arte per lo spazio pubblico della città. L'intento era quello di progettare e realizzare un parco urbano dedicato alle opere d'arte e alle sculture di grande pregio nell'arco di dieci anni. Fra le opere realizzate figurano, ad esempio, "A.E.I.O.U per Ingeborg Bachmann" di Anselm Kiefer, "Cifre nel bosco" di Mario Merz, "Spirit of Mozart" di Marina Abramovic, "Sphaera" di Stephan Balkenhol e le opere di Brigitte Kowan ("Beyond Recall"), Manfred Wakoblinger ("Connection") ed Erwin Wurm ("Cetrioli") che hanno concluso il progetto.

Salisburgo: un nuovo museo d'eccezione Nel 2014 verrà inaugurato il nuovo giro dei musei nel Quartiere del Duomo, definito fin d'ora un progetto di spicco in campo europeo.

Cultura sul Lago di Costanza – la regione del Vorarlberg negli ultimi anni è diventata un centro europeo di architettura moderna: Ecco perché nel 1997 nacque l'Istituto di Architettura del Vorarlberg, su iniziativa dell' Associazione degli Architetti del Vorarlberg, con l'obiettivo di consolidare la cultura architettonica nella regione. Il concetto stilistico della nuova architettura combina tradizione e modernità. Il legno regna sovrano. In primo piano le forme semplici, la funzionalità e l'aspetto ecologico. Infatti, sono moltissimi gli edifici che sono dei veri e propri esempi di risparmio energetico. L'arte contemporanea è rappresentata nel complesso suggestivo della **Kunsthaus Bregenz**, progettato dall'architetto svizzero Peter Zumthor. Nell'estate del 2013 il vorarlberg museum ha aperto le sue porte al pubblico in una veste tutta nuova. Non si può fare a meno di rimanere incantati già dalla sua architettura, con la facciata adornata da oltre 16.000 "fiori" in cemento. Una visita merita anche il Museo Ebraico di Hohenems.

Nelle città e nei villaggi sorprendono gli edifici contemporanei. La nuova architettura è espressione di ciò che alla gente in questo territorio sta a cuore: estetica, funzionalità ed economia ponderata, perché le case si distinguono per il loro esemplare basso consumo di energia.

Servizio Informazioni Austria Turismo

Numero Verde 800175070

vacanze@austria.info

www.austria.info

Facebook: Vacanze in Austria